



CENTRO ANTIVIOLENZA

SPORTELLO DONNA

Maria Grazia Cutuli

**CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA
“MARIA GRAZIA CUTULI”**

CASA RIFUGIO “SCHIO”

gennaio - dicembre 2023

“Pillole” di dati

n. 295 segnalazioni

n. 138 nuove donne arrivate al servizio:

n. 71 percorsi di consulenza - n. 67 prese in carico

n. 64 donne in carico dagli anni precedenti

n. 131 totale donne in carico durante il 2023

n. 5 inserimenti in casa Rifugio Schio

SEGNALAZIONI

Da gennaio a metà novembre 2023 sono arrivate, tramite telefonate o e-mail, n. **295 segnalazioni al servizio** relative a situazioni di violenza.

Nel 43% dei casi (n.128) si tratta di richieste di aiuto fatte dalle donne stesse coinvolte nella situazione di violenza. Nei casi restanti (n. 167 pari al 57%) si è trattato di segnalazioni da parte di terze persone, servizi territoriali o parenti/amici della donna segnalata.

Segnalazioni da parte di terze persone

n. 24 da parte di familiari/conoscenti
n.143 da parte di servizi pubblici e privati:
n. 38 servizi sociali dei comuni
n. 10 da altri centri antiviolenza del Veneto
n. 32 da Pronto Soccorso/servizio Psicologia Clinica
n. 16 da altri Sportelli Donna del distretto 2
n. 10 da Centri antiviolenza
n. 6 da Forze dell'Ordine
n. 4 servizi distrettuali aulss 7 (Consultorio Familiare, Età evolutiva, Centro di salute mentale, medici di medicina generale)
n. 3 scuola
n. 10 da altre realtà del territorio (sportelli di ascolto scolastico, Caritas, associazioni, cooperative..)
n.9 professionisti privati (avvocati, psicologi)
n. 2 questura/prefettura
n. 3 1522

NUOVI ACCESSI AL SERVIZIO DI ASCOLTO

Da gennaio a metà novembre 2023 sono state aperte n. 138 nuove cartelle. Si tratta di donne che hanno contattato il servizio per la prima volta e che hanno usufruito di un percorso di consulenza e valutazione della situazione o anche di un percorso più duraturo se hanno condiviso con il centro degli obiettivi legati all'uscita dalla violenza o al proprio empowerment.

In totale rispetto ai nuovi accessi sono stati effettuati n. 71 percorsi di CONSULENZA e 67 percorsi di PRESA IN CARICO

FASCIA D'ETA'

ANNI	18-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	>80
ETA'	40	33	28	22	12	3	0

n. 21 donne <25 anni
 n. 10 donne fascia 18-22
 n. 3 donne fascia 18-20 anni

La donna più anziana ha 76 anni, la più giovane 19

NAZIONALITA'

58% italiana 42% origine straniera
 se consideriamo la cittadinanza 63% cittadinanza italiana e 37% cittadinanza straniera

STATO CIVILE

NUBILE	CONIUGATA	CONVIVENTE	SEPARATA/ CHIUSURA CONVIVENZA	DIVORZIATA	VEDOVA
31	60	25	9	10	3

TIPOLOGIE DI VIOLENZA

fisica	psicologica	SOLO PSICOL OGICA	sessual e	economica	stalking	molestie	Matrimonio forzato	Mobbing
82	125	23	22	45	10	0	2	1

Donne che hanno sporto denuncia prima o dopo la presa in carico: n. 41

CONSULENZE

Vengono considerate come consulenze i percorsi di 1-3 incontri a cui non hanno fatto seguito delle prese in carico per vari motivi:

- perché la donna è stata inviata ad altro servizio per proseguire nel suo percorso
- perché la sua richiesta è stata risolta con il percorso di consulenza
- perché non si è più presentata o non ha accettato di proseguire il percorso
- perché il contatto con il centro è recente e si è ancora nella fase valutativa

A metà novembre 2023 sono stati effettuati n.71 percorsi di consulenza, n. 28 (39%) donne residenti a Schio e n. 43 (61%) donne residenti fuori comune.

"Mappa territoriale" delle consulenze

SCHIO	28	PIOVENE	3
THIENE	4	ZANE'	1
SANTORSO	5	MONTECCHIO PRECALCINO	1
MALO	2	ZUGLIANO	1
LUGO VICENTINO	1	SAN VITO DI L.	1
MARANO VIC.	3	CARRE'	1
ARSIERO	1	BREGANZE	2
SARCEDO	3	VALLI DEL PASUBIO	1
VELO D'ASTICO	1	VICENZA	2
VALDASTICO	1	QUINTO VICENTINO	1
TORREBELVICINO	4	FUORI REGIONE	1
1MONTE DI MALO	1	N.R.	2

PRESE IN CARICO

Per presa in carico si intende la realizzazione di un percorso, condiviso con la donna, nell'ottica dell'uscita dalla violenza e del supporto all'empowerment.

In totale da gennaio a metà novembre 2023 il Centro Antiviolenza ha seguito **n. 131 donne in percorsi di prese in carico:**

n. 67 donne nuove e n. 64 donne seguite dagli anni precedenti.

I percorsi di presa in carico prevedono:

- valutazioni del rischio di recidiva dalla violenza nel corso della presa in carico
- condivisione con la donna di un piano di sicurezza
- condivisione con la donna di un percorso di uscita dalla violenza con obiettivi a breve, medio e lungo termine mirati al raggiungimento di una propria autonomia
- sostegno nei percorsi legali (orientamento, contatti con legali di riferimento delle donne, testimonianze delle operatrici nei procedimenti civili o penali, redazione relazioni su richiesta del Giudice funzionali al processo ...)
- sostegno psicosociale e l'invio a percorsi di sostegno psicologico/psicoterapia attivi presso il servizio o presenti nel territorio
- sostegno all'empowerment della donna in collaborazione con i servizi della rete Antiviolenza per una presa in carico integrata che tenga conto dei bisogni plurimi legati all'uscita dalla violenza (bisogni abitativi, lavorativi, formativi, economici, legati alla gestione dei figli...)
- supporto alle donne che per uscire dalla violenza si sono allontanate dalla propria casa e sono accolte o in reti informali o in strutture di accoglienza. Per realizzare questo obiettivo molto importante è mantenere i contatti con le associazioni di volontariato che possono offrire aiuti e supporti di diversa natura alle donne e ai loro figli.

In questa sede verranno dettagliate le informazioni relative alle prese in carico totali

ETA'

Età media 42,3

18-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	>80
n. 32	n. 36	n. 29	n. 21	n. 9	n.4	n.

NAZIONALITA'

Su 131 donne in carico 83 (63%) erano donne di nazionalità italiana e 48 (37%) erano donne di nazionalità straniera.

COLOMBIA	2	MOLDAVIA	3
PAKISTAN	1	GUINEA	1
ALBANIA	5	BURKINA FASO	3
NIGERIA	1	GHANA	2
BRASILE	2	PERU'	1
BANGLADESH	1	CROAZIA	1
MAROCCO	5	CINA	1
SENEGAL	1	TUNISIA	1
ROMANIA	5	CAMERUN	1
COSTA D'AVORIO	1	INDIA	2
RUSSIA	1	SERBIA	1
NIGERIA	3	TOGO	2
LITUANIA	1		

RESIDENZA

52 donne erano residenti a Schio (pari al 40%)

79 donne erano residenti in altri comuni (pari al 60%)

SCHIO	52	PIOVENE	5
THIENE	9	ZANE'	2
SANTORSO	1	MONTECCHIO PRECALCINO	3
MALO	11	ZUGLIANO	5
LUGO VICENTINO	2	SAN VITO DI L.	4
MARANO VIC.	7	SALCEDO	1
ARSIERO	4	BREGANZE	2
SARCEDO	1	CALTRANO	1
VALLI DEL PASUBIO	2	FARA	2
CHIUPPANO	1	VILLAVERLA	1
TORREBELVICINO	5	FUORI ULSS	6
COGOLLO DEL C.	2	ALTRO	2

STATO CIVILE

NUBILE	CONIUGATA	CONVIVENTE	SEPARATA/ CHIUSURA RELAZIONE DI CONVIVENZA	DIVORZIATA	VEDOVA
27	65	19	11	6	3

FIGLI MINORI

Tra le donne in carico nel 2023, da gennaio a metà novembre, n. 29 donne non avevano figli mentre le restanti, n. 102, ne avevano per un totale di n.198 figli.

Tra questi:

n. 148 erano presenti nel nucleo familiare nel 2023

n. 134 erano minorenni con la seguente distribuzione rispetto all'età:

0-6 anni	7-13 anni	14-18 anni
59	52	23

SCOLARITA'

ANALFABETA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE PRIMO LIVELLO	SCUOLE SECONDARIE SECONDO LIVELLO	LAUREA
3	9	42	66	11

OCCUPAZIONE

OCCUPATA	NON OCCUPATA	ALTRO (studentessa, pensionata..)
63	51	17

n. 14 donne presentavano una condizione di invalidità, fattore che aumenta la vulnerabilità delle stesse.

TIPOLOGIE DI VIOLENZA

Il lavoro di presa in carico delle donne vittime di violenza non si esaurisce nell'allontanamento dal compagno violento ma si protrae, spesso per anni. Dopo la chiusura di una relazione violenta spesso la donna deve ricostruire la propria vita sociale e lavorativa, ricomporre la propria immagine di sé per ritrovare un senso di autostima e autoefficacia, deve affrontare i danni che la violenza ha prodotto sul proprio corpo e sulla propria psiche, sulle relazioni con gli altri, sulle relazioni con i propri figli.

Rispetto alle situazioni in carico, n. 14 donne sono state seguite pur non essendoci una situazione di violenza attuale: o perché nel corso della presa in carico (magari iniziata negli anni precedenti) si sono allontanate dal compagno violento e stanno proseguendo nel loro percorso di empowerment o di rielaborazione dell'esperienza di violenza, o perché riconoscono nella loro vita degli effetti legati a traumi passati.

Nella maggior parte dei casi di violenza domestica le tipologie di violenza sono molteplici.

Nel 72% è presente violenza fisica, nel 99% violenza psicologica, nel 26% violenza sessuale, nel 37% violenza economica. Il 12% delle donne ha segnalato di subire stalking.

n. 15 donne hanno riferito di aver subito violenza in gravidanza.

n. 46 donne seguite hanno riferito di aver sporto querela per le violenze subite; in 18 situazioni sono stati emessi dei provvedimenti di protezione all'interno del percorso penale e/o civile.

n. 51 delle donne seguite hanno avuto necessità di rivolgersi al pronto soccorso per motivi di violenza.

DATI SUL MALTRATTANTE

Sulle situazioni considerate nel 96% dei casi l'aggressore era maschio, nel 4% era femmina (in 2 casi la violenza era stata perpetrata da entrambi i genitori).

coniuge/ convivente	Ex coniuge/convivente	Fidanzato	Familiare convivente	Familiare non convivente	conoscent e/altro	sconosciu to
73%	13%	4%	3%	4%	3%	0

I PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA

PERCORSI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE

Spesso i percorsi di uscita dalla violenza delle donne necessitano di periodi di accoglienza. Frequentemente le donne attingono alle proprie reti familiari o amicali, ma in mancanza di queste, o se viene ritenuto che queste risorse non garantiscano la sicurezza necessaria, si deve procedere all'accoglienza di donne ed eventuali figli minori.

Il percorso prevede allora una prima accoglienza in struttura di pronta accoglienza o in altre risorse di ospitalità reperite nel territorio; successivamente un periodo in Case Rifugio

e poi un passaggio ulteriore ad altre soluzioni, qualora diminuisca il rischio di recidiva della violenza, più adatte a favorire il reinserimento sociale e lavorativo. L'obiettivo finale è sostenere la donna nel raggiungimento di una propria autonomia abitativa e lavorativa.

Tra le donne in carico durante l'anno:

n. 44 donne in carico nel 2023 hanno necessitato di un percorso di accoglienza per uscire dalla violenza, o attraverso le proprie reti familiari/amicali o in strutture di protezione. Alcune di esse nell'anno 2023 sono riuscite a rendersi autonome dal punto di vista abitativo, altre sono ancora accolte presso le proprie reti familiari/amicali. N. 4 donne sono ancora accolte in strutture di protezione.

Rispetto alle donne che hanno intrapreso un percorso di uscita dalla violenza, n. 27 hanno beneficiato di qualche forma di aiuto economico legato ai finanziamenti statali e regionali per i centri antiviolenza e le case rifugio.

CASA RIFUGIO SCHIO

Nel 2023 sono state accolte in casa Rifugio Schio n. 5 donne.

4 donne erano accompagnate dai loro figli minori per un totale di 7 minori accolti.

Tutte le donne accolte erano di cittadinanza straniera (Nigeria, Albania, Russia, Togo).

Di queste situazioni, n.2 donne sono rientrate nella casa coniugale, n.1 donna ha trovato una nuova soluzione abitativa in autonomia, 1 donna è ancora accolta in Casa Rifugio mentre un'altra donna è stata trasferita in una struttura in un altro territorio.

ATTIVITA'

TAVOLO DI COORDINAMENTO SULL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO DELLA RETE PEDEMONTANA ANTIVIOLENZA

Nel 2023 è stato firmato il Protocollo di Rete per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne nei Distretti 1 e 2, frutto dell'attività del Tavolo di lavoro composto da rappresentanti del Consultorio Familiare del Distretto 2, Pronto Soccorso e Servizio di Psicologia Clinica Ospedaliera dell'Ospedale Altovicentino di Santorso, Servizi sociali comunali, Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Sportelli Donna presenti nel Distretto 2. Il Protocollo riunisce in un unico documento le operatività di entrambi i Distretti dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana.

TAVOLO PER IL 25 NOVEMBRE

Anche quest'anno è stato avviato il Tavolo di confronto con le scuole e le associazioni per definire in modo condiviso la programmazione legata alla Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Oltre ai vari eventi di sensibilizzazione organizzati dalle varie realtà del territorio quest'anno si è riusciti a concretizzare una iniziativa "corale" che ha coinvolto non solo realtà organizzate ma anche la cittadinanza:

il Tavolo ha infatti promosso il progetto dell'IPS Garbin "Fili che uniscono", che, nella

cornice del progetto nazionale VivaVittoria, promuoveva la creazione di quadrati di lana da portare all'evento VIVA VITTORIA che si sarebbe tenuto a Rovigo in marzo 2024. Secondo la progettualità di Viva Vittoria i quadrati di lana vengono cuciti tra loro formando delle coperte che poi vengono vendute; il ricavato viene donato alle reti antiviolenza locali per sostenerle nei progetti di aiuto alle donne vittime di violenza.

Per promuovere il progetto sono stati creati nella città di Schio dei punti di ritrovo aperti alla cittadinanza per creare in un clima di scambio e condivisione i quadrati di lana. Il progetto ha avuto molta partecipazione e tutti i lavori sono stati poi esposti durante l'incontro con la presidente di Viva Vittoria avvenuto il 5 dicembre 2023 presso i locali del Faber Box alla presenza delle scuole, associazioni e liberi cittadini. Sono stati prodotti circa un migliaio di quadrati di lana.

ATTIVITA' CON LE SCUOLE

Nel 2023 le operatrici del centro antiviolenza sono state impegnate nella gestione di tre iniziative di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne con alunni dell'istituto superiore Tron-Zanella.

CORSO SULL'USO CONSAPEVOLE DELLO SMARTPHONE

Alla luce della diffusione di nuove forme di violenza legate all'utilizzo del cellulare, si è voluto promuovere un corso sull'uso consapevole del proprio smartphone in modo da poterlo tenere in sicurezza ed intercettare eventuali segnali di presenza di stalkerware. Il progetto è stato realizzato grazie ai volontari del servizio civile Nazionale e al progetto AVATAR nel mese di maggio 2023.

ADEGUAMENTO DEI SERVIZI ANTIVIOLENZA AI CRITERI PREVISTI DALL'INTESA STATO-REGIONI DI SETTEMBRE 2022

L'intesa Stato-Regioni di settembre 2022 ha dettato i requisiti minimi che i centri antiviolenza e le case rifugio devono avere.

L'Amministrazione comunale di Schio, a fronte degli impegni che l'Intesa comporta, ha espresso l'intenzione di continuare a dare impulso alle azioni per la creazione di sinergie tra le Istituzioni pubbliche e tra pubblico e privato sociale, nella consapevolezza che occorre fornire risposte a bisogni molto particolareggiati, che attengono a molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza.

Con deliberazione n. 255 del 31.10.2023 la Giunta comunale ha stabilito di attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, attraverso lo strumento della coprogrammazione, finalizzato a sviluppare, all'interno di una cornice strategica condivisa, gli interventi di adeguamento all'Intesa e all'interno degli strumenti nazionali e regionali sul tema del contrasto alla violenza sulle donne.

Il primo incontro si è tenuto il 20/12/2023.

ORIENTAMENTO LEGALE

Il Centro offre un primo orientamento sui temi legali anche avvalendosi della collaborazione con l'Associazione Donne per le Donne Onlus che gestisce il SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE GRATUITA in convenzione con l'Ordine degli Avvocati di

Vicenza.

Nel 2023 l'Associazione ha coinvolto nella gestione del servizio n. 14 volontarie e n. 10 avvocate/i: il servizio ha accolto n. 43 donne per un totale di n. 48 consulenze legali fornite.